

“SULLA TUA PAROLA”

PERGINE, lunedì 15 ottobre 2018

Vangelo dell'Annunciazione

Domande

“Rallegrati...” Oggi questo saluto è rivolto anche a qualcuno di noi?

Che cosa vuol dire: “Piena di grazia”?

Maria conosceva i testi dell'A.T.? Queste parole dell'Angelo erano comprensibili alla sua conoscenza? Le donne a quei tempi erano ammesse a conoscere la Torah?

Da quello che mi hanno detto Maria aveva il desiderio di rimanere vergine. Eppure penso che a quei tempi la via “normale” di realizzazione per una donna era quella di essere madre, di avere figli. In Maria c'era veramente il desiderio di andare “oltre” quello che era “normale” per le donne di allora?

Dal brano sembra che Maria scelga senza confrontarsi con Giuseppe! Maria non ha detto nulla a Giuseppe? Ha aspettato che sia Dio a svelarli tutto?

Maria ha saputo dire di sì perché era, come ci hanno insegnato, senza peccato originale? Poteva dire di no?

“Nulla è impossibile a Dio...” Ma è proprio vero che nulla è impossibile?
Se Maria avesse detto di “No” Dio si sarebbe imposto?

“Nulla è impossibile a Dio...” con Gesù quante cose sono divenute possibili! Ma oggi come si vede questo agire di Dio?

L'Angelo porta a Maria anzitutto un dono. Come si fa oggi a riconoscere un angelo che ti presenta la strada di Dio?

Noi siamo disposti ad accettare il dono di Dio che ci lascia liberi di scegliere?

Maria concepì senza rapporti e rimane vergine...Mi sembra una cosa difficile da capire!

Come può Dio, “che i cieli dei cieli non possono contenere...” ad essere racchiuso nel grembo di una donna?

Trovo in questo brano una delle più belle immagini del volto di Dio. Un Dio che, con delicatezza, entra nella nostra storia attraverso il “sì” di Maria. Egli opera la salvezza camminando accanto a noi. Vedo anche una delicatezza nei confronti di Giuseppe. Un volto di Dio della tenerezza che chiede il permesso..
Penso allora: “Come ci muoviamo dentro la nostra vita, seguiamo questo “stile divino” di incarnazione?”

Riflessioni

Nel brano Dio si esprime attraverso l’Angelo Gabriele e prima di tutto il messaggio dice: “Rallegrati...”.

Credo che Dio molte volte agisca così! Credo che ci siano anche oggi messaggeri vicino a noi che ci invitano a saper gioire.

Mi stupisce, nella scelta di Maria, la ricerca di Dio di ciò che appare piccolo. Mi vengono in mente le parole di san Paolo nella lettera ai Corinti: “Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono...”

Penso che qui c’è l’”imprinting” di Dio.

Penso che per Maria ci sia voluta tutta la vita per comprendere ciò che Dio voleva da lei.

Mi piace questo progetto di Dio di salvare l’uomo. Ci dice “non temere” ci assicura che sarà sempre vicino.

“Ecco la serva del Signore...” siamo tutti noi che dovremmo saperlo dire.